

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1761 del 20/04/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), Via Pieve Sant'Andrea n. 2 (precedentemente denominato via Montecatone n. SNC)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1797 del 16/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), Via Pieve Sant'Andrea n. 2 (precedentemente denominato via Montecatone n. SNC)

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S (C.F. 02069771208 e P.IVA 02069771208) per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Pieve Sant'Andrea n. 2 (precedentemente denominato via Montecatone n. SNC), a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con DET-AMB-2018-1933 del 19/04/2018 e rilasciato dal Suap del Comune di Imola con proprio Atto Monocratico n. 613 del 07/05/2018, intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - o **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - o **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

Comune di Imola}.

2. **Revoca la precedente AUA** adottata dalla ARPAE - SAC di Bologna con DET-AMB-2018-1933 del 19/04/2018, con scadenza di validità in data 06/05/2033 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Imola di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
6. Obbliga la società **TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- La TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S (C.F. 02069771208 e P.IVA 02069771208) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Bellombra n. 14, per l'impianto sito in Comune di Imola, via Pieve Sant'Andrea n. 2 (precedentemente indicato come Via Montecatone n. SNC), ha presentato, nella persona di Maximiliano Tinti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 11/03/2020 (Prot. n. 8354) la domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, in seguito alla richiesta di ricostruzione d un edificio all'interno del centro azeindale e funzionale alla attività produttiva, confermando l'invarianza delle altre tipologie di scarico già autorizzate.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 8638 del 13703/2020 (pratica SUAP n. 32/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/03/2020 al PG/2020/40608 e confluito nella **Pratica SINADOC 9569/2020**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/47297 del 27/03/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota del 14/04/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/04/2020 al PG/2020/53786, ha trasmesso nulla osta ambientale favorevole del Comune di Imola del 09/04/2020 (Atto Monocratico n. 539) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00. (proseguimento senza modifiche)
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 15/04/2020

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S.

Comune di Imola (BO), Via Pieve Sant'Andrea n. 2 (già via Montecatone n. SNC)

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso di campagna, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall'unione delle acque derivanti dall'attività di vinificazione (lavaggio vasi vinari, attrezzature enologiche e delle pavimentazione della cantina) e dalle acque provenienti dal servizio igienico ad uso degli addetti previo idoneo trattamento costituito da un sistema di pretrattamento delle acque originate da ciclo produttivo mediante doppia vasca di decantazione con filtro a setaccio, pretrattamento delle acque reflue domestiche saponose (lavelli e lavastoviglie) con degrassatore, unione dei due flussi e trattamento complessivo con fossa imhoff e filtro batterico aerobico (filtro +ulteriore fossa imhoff di affinamento finale) dimensionato per 9 a.e.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dai fabbricati, funzionali all'attività della cantina vitivinicola (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Considerata la natura e la consistenza dell'attività e delle acque reflue generate (inferiore a 50 A.E.) lo scarico non è soggetto, ai sensi della D.G.R. 1053/2003, al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma al generale rispetto delle procedure gestionali ed operative atte a garantire il buon rendimento del sistema di trattamento delle acque reflue;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - La vasca di decantazione, il pozzetto degrassatore, le fosse Imhoff a monte e a valle del filtro

batterico aerobico ed i pozzetti di raccordo ed ispezione siano sottoposti a periodiche operazioni di pulizia e svuotamento e che i materiali derivanti da tali operazioni (fanghi, oli, ecc..) siano smaltiti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;

- Siano effettuati interventi periodici di verifica e manutenzione del filtro aerobico con svuotamento e controlavaggio del filtro a cadenza almeno annuale;
 - lo scarico nel fosso di campagna non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 4. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale IP 1930/2014 Numero 849 P.G.n°50365 del 27/03/2014 CL 11.19/147/2014 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Copia della precedente Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE AACM con DET-AMB-2018-1933 del 19/04/2018 Rilasciato dal SUAP del Comune di Imola con Atto Monocratico n.613 del 07/05/2018 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola al Prot.n.8354 del 11/03/2020

Pratica Sinadoc 9569/2020

Documento redatto in data 15/04/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S.

Comune di Imola (BO), Via Pieve Sant'Andrea n. 2 (già via Montecatone n. SNC)

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dai fabbricati funzionali all'attività della cantina vitivinicola

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico in fosso di campagna, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall'unione delle acque derivanti dall'attività di vinificazione e dalle acque provenienti dal servizio igienico ad uso degli addetti (competenza amministrativa di ARPAE AACM Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - APAM Distretto Metropolitan PG/2020/47297 del 27/03/2020, con proprio Atto Monocratico n.539 del 09/04/2020 con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 14/04/2020 al PG/2020/53786. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale IP 1930/2014 Numero 849 P.G.n°50365 del 27/03/2014 CL 11.19/147/2014 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Copia della precedente Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE AACM con DET-AMB-2018-1933 del 19/04/2018 Rilasciato dal SUAP del Comune di Imola con Atto Monocratico n.613 del 07/05/2018 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola al Prot.n.8354 del 11/03/2020

Pratica Sinadoc 9569/2020

- Documento redatto in data 15/04/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 539 del 09/04/2020

OGGETTO: AUA 2020 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. S.S. - VIA PIEVE SANT'ANDREA 2

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 8354 del 10.03.2020, presentata dalla Sig.ra Giuliana Benedetti, in qualità di legale rappresentante della ditta TENUTA MONTECATONE di Benedetti Giuliana & C. S.S. (C.F. 02069771208), con sede legale a Bologna in via Bellombra 14, per la matrice scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, derivante dall'attività di cantina vitivinicola sita in Imola, via Pieve Sant'Andrea 2;
Visto il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Metropolitano sede di Imola con comunicazione Prot. num. 47297/2020 del 27.03.2020 pervenuta al Prot. Gen. 9927 del 30.03.2020, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;
Visto l'atto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 52 del 27/02/2020 di conferimento di incarico dirigenziale dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Imola all'Arch. Alessandro Bettio;
Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, a Imola in via Pieve Sant'Andrea 2, così come indicato da Arpae Distretto Metropolitano sede di Imola, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 9927 del 30.03.2020 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
 - di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
 - ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
 - la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.
- Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:
- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
 - la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Li, 09/04/2020

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 9569/2020

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Luca Piana**

Al SUAP del Comune di Imola

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2018-1933 del 19/04/2018 presentata dalla Sig.ra Benedetti Giuliana per la Ditta Tenuta Montecatone Società Semplice, sita in Comune di Imola, via Pieve Sant'Andrea, 2.

Richiedente: Benedetti Giuliana in qualità di Legale Rappresentante della ditta.

Attività: Cantina vitivinicola.

Dati catastali: Foglio 169, Mappale 242

Rif: Pratica SUAP n. 32/2018; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 19/03/2020.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB- 2018- 1933 per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti da un'unità ad uso abitazione posto in un edificio a servizio della Ditta Tenuta Montecatone ubicata nel Comune di Imola, Via Pieve Sant'Andrea, 2, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

La ditta svolge attività di cantina vitivinicola già autorizzata per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale.

La modifica dell'AUA riguarda l'edificazione di un edificio ad uso promiscuo (uso abitativo e ricovero attrezzi/macchine agricole) interno al centro aziendale vitivinicolo.

Trattasi di istanza di modifica dell'AUA esistente per l'inserimento di uno scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dai servizi igienici e cucine di 6 alloggi per complessivi 12 abitanti equivalenti. Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose delle cucine e dei bagni è costituito da un degrassatore (capacità 774 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue dei bagni convogliano in un impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale. Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

Al piano seminterrato del medesimo edificio è presente un locale ad uso ricovero attrezzi

e macchine agricole. In tale locale non sono previste attività produttive e non vi sono scarichi di acque reflue. Le acque derivanti dalle operazioni di lavaggio interno dei locali vengono raccolte mediante caditoie a pavimento in una vasca interrata a tenuta stagna soggetta a svuotamento periodico mediante ditta specializzata e pertanto gestite come rifiuto. Il dimensionamento della vasca è stato calcolato sulla base del consumo d'acqua per ogni lavaggio (0.10 litri/mq x 430 mq= 43 lt per ogni ciclo di lavaggio x 12 lavaggi/anno=1032 litri/anno): verrà installata una vasca interrata della capienza complessiva di 3050 litri.

Nell'area esterna sono presenti dei piazzali pavimentati impermeabili sui quali, come dichiarato dal tecnico incaricato a redigere la pratica, non sono previsti stoccaggi di materie prime o rifiuti .

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche. Le acque derivanti dal coperto del fabbricato verranno raccolte in un serbatoio interrato e utilizzate per l'irrigazione. Il serbatoio sarà dotato di scarico di troppo pieno che si immette in una rete drenante interrata esistente. Le acque meteoriche di dilavamento piazzali verranno raccolte mediante due caditoie presenti sui piazzali e si immetteranno direttamente in un fosso di colata esistente.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- L'impianto di depurazione ad ossidazione totale dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo;
- Dovrà essere periodicamente verificata la tenuta stagna e il livello delle acque della vasca interrata che raccoglie le acque di lavaggio dei pavimenti del locale magazzino. Lo smaltimento

delle acque raccolte come rifiuto e dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

- La rete drenante a servizio del troppo pieno della vasca di raccolta delle acque meteoriche provenienti dai pluviali dovrà essere mantenuta in corretta efficienza. A tal fine nel corso dell'esercizio si dovrà controllare periodicamente che non vi sia intasamento del terreno e che non si manifestino impaludamenti superficiali.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

La presente istruttoria è stata eseguita dai tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi alle quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.